

In nome mio e di molti colleghi mi associo alle nobili parole che in memoria di lui ha pronunziato il nostro Presidente. (*Benissimo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cottafavi.

Cottafavi. Antonio Mordini, patriotta e cospiratore, chiamato ad altissimo grado nella pubblica amministrazione, quando credette che le sue idee più non potessero rappresentare chi gli aveva conferito l'altissimo mandato, con esempio nobilissimo di dignità volle ritirarsi a vita privata. Fu allora che il Collegio che io mi onoro di rappresentare lo elesse a suo deputato. Ed in nome di questo Collegio, e per ricordo di quel suo programma, che rimane come monumento di affetto patrio, e di ogni più alta e nobile aspirazione, io mi associo alle onoranze tributate al patriota, e propongo che vengano inviate condoglianze alla città di Lucca ed alla famiglia dell'illustre estinto. (*Benissimo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Socci.

Socci. Gli onorevoli Torrigiani e Cottafavi mi hanno preceduto nel doveroso incarico, che credo debba incombere a tutta la Camera che ha conosciuto ed apprezzato Antonio Mordini, di unirmi alle parole del nostro Presidente.

Antonio Mordini, per noi che eravamo giovani alla Camera, rappresentava quanto di più puro poteva avere il patriottismo. Egli era stato uno dei pochi che nella nobiltà dell'esilio e nell'entusiasmo e nell'intelletto di amore che aveva portato nella vita pubblica, ci aveva insegnato come si deve lottare e soffrire per avere una patria, e come si deve amarla.

Io crederei di mancare a me stesso, come toscano e come italiano, se non mi associassi alle parole profferite qui in omaggio alla memoria di un uomo che consacrò tutta la sua giovinezza al santo ideale di patria, che nel Parlamento sostenne le questioni più liberali, che colla modesta sua vita, con l'immacolatezza del suo carattere, coll'esemplare virtù sua di cittadino ispirava in tutti noi quell'ammirazione che nè distinzione di partito, nè differenza di scuola, possono cancellare mai dall'animo degli onesti, poichè la virtù non ha nè scuola, nè partito, e tutti gli onesti ad essa debbono inchinarsi. (*Bene! Bravo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Colosimo.

Colosimo. Mentre io ringrazio vivamente l'onorevole De Cesare che con così nobili

parole ha qui rievocato la figura grandiosa per patriottismo e carattere di Donato Morelli, che per lunghe Legislature fu deputato del mio collegio, e mentre mi unisco a lui per chiedere che la Camera autorizzi il presidente a mandare i segni di memore ossequio alla famiglia di lui, in nome mio e di altri amici intendo anche ricordare la memoria di un altro nostro ex collega defunto, Giuseppe Rossi Milano, uomo di nobile carattere, che si distinse per alto intelletto e per costumi purissimi. Per la fermezza del suo carattere egli fu sempre devoto alle amicizie ed ai principî ai quali non venne mai meno. Soldato del partito liberale avanzato, è morto avvolto nella sua bandiera, alla quale tenne sempre costante fede. Per il suo ingegno occupò uno dei posti più eminenti nel Foro della natia regione calabrese, eccellendo per facondia e dottrina, disposta alla più generosa cortesia ed affetto verso i miseri e verso i poveri. Per i suoi costumi purissimi si acquistò l'affetto, la stima e la riverenza dei conterranei e lascia un nome immacolato ai suoi figli. Io chiedo che l'illustre nostro presidente, interprete dei sentimenti dell'Assemblea, voglia mandare una parola di conforto alla derelitta vedova ed alla famiglia sconsolata. (*Approvazioni*).

Presidente. Io non posso che associarmi ai sentimenti di rimpianto ora espressi per la perdita del già nostro collega Rossi Milano.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Marinuzzi.

Marinuzzi. La città di Palermo e la Sicilia non possono dimenticare l'opera di Antonio Mordini che fu nell'Isola prodittatore di Garibaldi. Il Mordini con altri grandi scomparsi fu tra coloro che tanto lavorarono perchè la Sicilia entrasse nella grande famiglia italiana. L'opera di lui intelligente, leale e coraggiosa è una delle più nobili pagine della storia del Risorgimento italiano: ond'io a nome di Palermo e della Sicilia mi associo di gran cuore alla commemorazione che del grande uomo oggi ha fatto la Camera italiana. (*Approvazioni*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro guardasigilli.

Cocco-Ortu, ministro di grazia e giustizia. In nome del Governo io non posso che associarmi alle eloquenti parole di rimpianto del nostro illustre presidente ed alle proposte ch'egli e gli onorevoli deputati hanno fatto per onorare la memoria dei colleghi che abbiamo avuto la sventura di perdere. Il Governo si associa del pari al meritato elogio che è stato reso ai meriti patriottici